

# COMUNE DI SALERNO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Num: 75

**OGGETTO: ALIQUOTE IMU 2019**

( Pro. N. 2019/82 )

L'anno duemiladiciannove addì tredici del mese di Marzo, alle ore 13:00, in Salerno e nella sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

NAPOLI VINCENZO	P
AVOSSA EVA	P
CARAMANNO ANGELO	P
DELLA GRECA LUIGI CARMELO	P
DE MAIO DOMENICO	P
FALCONE GAETANA	A
GIORDANO MARIARITA	P
LOFFREDO DARIO	P
SAVASTANO GIOVANNI	P

Presiede l'adunanza il Sindaco VINCENZO NAPOLI, partecipa alla seduta il Segretario Generale ORNELLA MENNA

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore DELLA GRECA LUIGI CARMELO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita in allegato, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.  
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità.



LA GIUNTA

**Premesso** che l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, ha istituito, a decorrere dal 01/01/2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dalla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), aventi ognuna una propria disciplina ed autonomia operativa;

l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 stabilisce comunque che *“l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU”*;

**Visto** il regolamento IMU approvato con delibera di C.C. n. 22 del 30.09.2014;

**Visto** che l'art. 1 commi 10 e seguenti della L. n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha modificato ed integrato l'art. 13 del suddetto D.L. 06/12/2011, n. 201 - convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 – in materia di IMU;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 15/02/2016 con la quale è stata adeguata la disciplina regolamentare IMU alla L. n. 208/2015 e sono state approvate le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2016 e le modalità applicative;

**Vista**, altresì, la L. 30/12/2018 n.145 (Legge di stabilità 2019);

**Ritenuto di** proporre al Consiglio Comunale la conferma, per l'anno 2019, delle aliquote e delle detrazioni dell'Imposta Municipale Propria, come approvate con delibera consiliare n. 7/2016 e confermate sia per l'anno 2017 con delibera di C.C. N. 5 DEL 31/03/2017 che per l'anno 2018 con delibera di C.C. n. 5 del 29/03/2018;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile resi rispettivamente dal Direttore del Settore Tributi e dal Direttore del Settore Ragioneria, sulla presente proposta,

**DELIBERA**

1) Proporre, come propone, al Consiglio Comunale:

la conferma, a decorrere dal 01.01.2019 delle aliquote, delle esenzioni e delle detrazioni dell'Imposta Municipale Propria, come confermate con delibera consiliare n. 5/2018 e di seguito riportate:

- l'esenzione per le abitazioni principali ed assimilate nonché per le relative pertinenze;
- l'aliquota nella misura del 10,6 per mille come già stabilita;
- l'applicazione dell' aliquota ridotta del 4 per mille e detrazione di €. 200,00 per l'abitazione principale A1 – A8 – A9 e relative pertinenze, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 16, della L. 208/2015;
- l'aliquota del 10,6 per mille e detrazione di € 200,00 per gli immobili posseduti dagli IACP e assegnati quali abitazioni principali;
- la riduzione al 75% dell'imposta - determinata applicando l'aliquota dell'8,6 per mille stabilita dal Comune ai sensi del comma 6 art.13 D.l.n.201/2011 - agli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1998 art. 2, comma 3, escluse le pertinenze;
- la riduzione della base imponibile del 50% per gli immobili inagibili e inabitabili;
- la riduzione della base imponibile del 50% per gli immobili storici;

- l'applicazione dell'aliquota dell' 8,6 per mille e la riduzione della base imponibile del 50% per gli immobili (escluse categorie A1 – A8 – A9) concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta entro il primo grado utilizzati come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante possieda, oltre all'immobile concesso in comodato nello stesso Comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale. *Il beneficio di cui al citato D.L. si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori* . Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato nel modello di dichiarazione di cui all'art. 9 comma 6 del D. Lgs n. 23/2011 (art. 10 Legge 208 del 28/12/2015);
  - l'incremento, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera g), della L. n. 228/2012, dell'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D di 0,3 punti percentuali, dando atto che l'aliquota complessiva gravante sui predetti immobili ammonta all' 1,06%, di cui lo 0,76% è la quota riservata allo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera f), della L. n. 228/2012 e lo 0,3% è la quota di competenza comunale, mentre per le categorie D5 e D10 (non strumentale) l'intera quota calcolata all' 1,06% è di competenza comunale;
  - le agevolazioni devono essere richieste mediante apposito modello di dichiarazione IMU corredato da idonea documentazione;
- 2)** inviare - ai sensi dell'art. 13, comma 13-bis del D.L. n. 201/2011 - per via telematica la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D. Lgs. n. 28.09.1998, n. 360 e successive modificazioni;
- 3)** trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze;
- 4)** Mandare ai Settori Tributi e Ragioneria per quanto di rispettiva competenza

Del che è verbale

IL SEGRETARIO  
ORNELLA MENNA

IL PRESIDENTE  
VINCENZO NAPOLI